



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
9^a legislatura

Presidente
Vicepresidente
Assessori

Luca	Zaia		
Marino	Zorzato		
Renato	Chisso		
Roberto	Ciambetti		
Luca	Coletto		
Maurizio	Conte		
Marialuisa	Coppola		
Elena	Donazzan		
Marino	Finozzi		
Massimo	Giorgetti		
Franco	Manzato		
Remo	Sernagiotto		
Daniele	Stival		

Segretario Mario Caramel

Struttura amministrativa competente:
Direzione Istruzione

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2274 del 13/11/2012

OGGETTO: Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. Asse IV – Capitale Umano - Avviso pubblico - Direttiva per la Nuova Istruzione Tecnica: l'istituto tecnico come prima impresa – Anno 2012.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Apertura dei termini per la presentazione di progetti nell'ambito della Direttiva per la nuova Istruzione Tecnica. La Direttiva intende dare attuazione agli impegni assunti dalla Regione Veneto con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa per la realizzazione di un Piano Integrato per l'Occupazione Giovanile, che è finalizzato a migliorare le opportunità di crescita formativa e occupazionale dei giovani in Veneto, ottimizzando il rapporto Scuola-Lavoro, anche attraverso la promozione dell'Istruzione Tecnica.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

In uno scenario economico a bassa crescita, che ancora subisce enormi pressioni dalla speculazione finanziaria internazionale, negli ultimi due anni si è innestata una ulteriore emergenza determinata dall'alto tasso di disoccupazione giovanile, rendendo ancora più urgente ed improrogabile un intervento teso a rafforzare il bagaglio di conoscenze, abilità e competenze dei giovani. In questo senso il "Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro - ITALIA 2020" pone, tra le sei priorità per la piena occupabilità dei giovani, il rilancio dell'istruzione tecnico-professionale, in un tentativo di avvicinamento della Scuola all'Impresa.

In sintonia con la priorità nazionale, la Regione del Veneto, con la DGR n. 1675 del 18 ottobre 2011, si è prontamente adoperata definendo le linee di intervento in tema di Valorizzazione del Capitale Umano, individuando gli strumenti da attivare per favorire l'occupazione giovanile. Il rilancio della cultura tecnica e professionale dovrebbe favorire la formazione del capitale umano necessario per il rilancio del *made in Italy*.

La riforma degli Istituti Tecnici, varata con apposito regolamento nel 2010 (DPR 15 marzo 2010 n. 88), ha portato ad una semplificazione sia negli indirizzi di studio che nella pianificazione didattica, prevedendo una maggiore autonomia degli Istituti Tecnici e favorendo un potenziamento dell'integrazione con il contesto produttivo.

Il nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici intende promuovere scuole altamente formative in grado di intercettare i bisogni di una società complessa nel più ampio quadro della dimensione europea e internazionale, consentendo ai giovani di sviluppare i loro talenti per riconoscere e comprendere le innovazioni, che l'evoluzione della scienza e della tecnica continuamente produce, ed essere in grado di applicarle nel mondo del lavoro e delle professioni.

La suddetta riforma degli ordinamenti per i percorsi scolastici del secondo ciclo ha visto la sua attuazione a partire dall'anno scolastico 2010-11. Nel corrente anno scolastico, 2012-13, quindi, la riforma è arrivata a

portare in regime di “nuovo ordinamento” le classi fino alla terza; gli studenti frequentanti le classi quarte e quinte sono pertanto ancora iscritti ai percorsi del “vecchio ordinamento”.

Secondo i dati Excelsior (riferiti all'intero territorio nazionale) dal 2010 al 2011 gli Istituti Tecnici hanno registrato un aumento dello 0,4% di iscritti: in particolare è aumentata la preferenza per il settore Tecnologico (+1,1%), mentre è diminuita quella per il settore Economico (-0,7%). Nel 2009 la domanda da parte del mondo del lavoro di diplomati tecnici-professionali è stata di 214.000 giovani e nel 2010 è stata di 236.000 giovani. Analizzando anche i dati riferiti alle ricerche di personale da parte delle aziende, emerge che sono circa 110.000 i diplomati tecnici e professionali che le imprese ancora non trovano. In particolare, secondo i dati forniti da Unioncamere - Ministero del Lavoro, nell'ambito del settore Tecnologico degli Istituti Tecnici su 100 assunzioni stabili sono 49,3 i posti scoperti di tecnici meccanici, 48,2 quelli di elettrotecnici, 41,8 quelli di disegnatori artistici e assimilati, 34,3 quelli di tecnici informatici e 33,9 quelli di disegnatori industriali del sistema moda.

Tali dati mettono, quindi, in luce l'esistenza di un divario tra le esigenze delle imprese e il numero di giovani, che adeguatamente formati potrebbero più facilmente entrare nel mondo del lavoro.

Alcuni indirizzi, afferenti al settore tecnologico, così come definito dalla riforma degli ordinamenti, più di altri sembrano offrire maggiori opportunità di occupazione:

- chimica, materiali e biotecnologie;
- elettronica ed elettrotecnica;
- informatica e telecomunicazioni;
- grafica e comunicazione;
- meccanica, mecatronica ed energia;
- sistema moda.

Dall'analisi dei dati relativi agli istituti superiori di II grado presenti in Veneto (elaborazione su dati forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'anno scolastico 2012-2013), è emerso che vi sono 30 Istituti Tecnici che presentano 74 indirizzi di studio afferenti al settore tecnologico e 49 Istituti di Istruzione Superiore che presentano altri 106 indirizzi di studio afferenti al medesimo settore.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, si è deciso di concentrare le attività previste dalla presente Direttiva esclusivamente sulle istituzioni scolastiche (Istituti Tecnici o Istituti di Istruzione Superiore) che presentano al loro interno indirizzi afferenti al settore tecnologico ed in particolare a quegli indirizzi di studio, sopra individuati, che sembrano offrire maggiori opportunità di occupazione.

Le altre istituzioni scolastiche saranno oggetto di successivi interventi sia tramite i progetti di alternanza scuola-lavoro, che tramite gli interventi di *Work Experience*.

Con DGR n. 1562 del 31/07/2012 è stato approvato un Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Confindustria Veneto, per la realizzazione di un Piano Integrato per l'Occupazione Giovanile di durata triennale che consiste in un “Pacchetto Giovani” finalizzato a migliorare le opportunità di crescita formativa e occupazionale dei giovani in Veneto, ottimizzando il rapporto Scuola-Lavoro anche attraverso la promozione dell'Istruzione Tecnica. Le azioni si articolano in percorsi di:

- Orientamento per studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado;
- Accompagnamento all'inserimento lavorativo degli studenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado, attraverso il Patto Prima Occupazione che prevede percorsi strutturati finalizzati ad un inserimento stabile e coerente con il percorso di istruzione/formazione del soggetto;
- *Placement* scolastico;
- Verifica dell'efficacia dei risultati di apprendimento scolastico.

La Direttiva intende dare attuazione a quanto previsto dal suddetto Protocollo d'intesa con cui la Regione del Veneto si è impegnata a:

- svolgere un'azione di regia relativamente alla realizzazione del Piano Integrato per l'Occupazione Giovanile e ai suoi possibili riflessi nel futuro assetto dell'offerta formativa nel territorio regionale;
- facilitare le operazioni di raccordo fra le scuole partecipanti al Piano ed enti o istituzioni;

- valorizzare gli esiti delle azioni, ai fini della progettazione di un'offerta formativa più adeguata ai bisogni formativi dei soggetti e del territorio, in un'ottica di promozione del capitale umano e di sviluppo culturale, sociale ed economico della società veneta;
- prevedere i finanziamenti per le azioni previste dal Piano Integrato per l'Occupazione Giovanile.

Tale Direttiva si pone, inoltre, la finalità di promuovere lo sviluppo delle scuole in ambito tecnologico, sostenendo l'introduzione delle nuove tecnologie emergenti nella didattica, utili a sviluppare nuovi approcci formativi e a studiare nuovi linguaggi comunicativi, anche attraverso la diffusione delle Lavagne Interattive Multimediali (LIM) e di altre tecnologie digitali (e-book, tablet, etc.) nelle classi, l'utilizzo e la condivisione di contenuti didattici digitali e lo studio di metodologie didattiche innovative che prevedono, ad esempio, l'impiego di simulazioni e ambienti videoludici.

I soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della formazione superiore e i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento, potranno presentare progetti strutturati in una sola delle seguenti aree tematiche (prescelte in base agli indirizzi di studio che offrono maggiori possibilità di occupazione, secondo i dati elaborati da Unioncamere – Ministero del Lavoro):

- chimica, biotecnologie e nanotecnologie;
- elettronica ed elettrotecnica;
- informatica e telecomunicazioni;
- meccanica, mecatronica ed energia;
- grafica e comunicazione - sistema moda.

Al fine di favorire la massima adesione da parte degli Istituti presenti sul territorio ai 5 progetti che saranno approvati a livello regionale, gli Istituti Tecnici e gli Istituti di Istruzione Superiore non potranno presentare, anche se accreditati, candidatura in qualità di soggetti proponenti, in quanto destinatari delle attività e potranno esclusivamente aderire in qualità di partner operativi al termine della fase di promozione che verrà realizzata dalla Regione del Veneto, una volta espletata la procedura di approvazione dei progetti.

Ogni progetto si dovrà articolare in ciascuna delle seguenti parti:

- Percorsi di orientamento: l'obiettivo è quello di realizzare percorsi innovativi e personalizzati finalizzati ad avvicinare i giovani studenti della scuola secondaria di primo grado alla cultura tecnica e scientifica;
- Azioni di *Placement* e Patto di Prima Occupazione: per agevolare l'incontro tra le aziende e i giovani verranno messe a disposizione specifiche azioni di *Placement* attraverso la collaborazione istituzionale di Veneto Lavoro. I progetti dovranno implementare e mettere a sistema, anche tramite la collaborazione dei partner progettuali, nuovi servizi di incontro domanda e offerta di lavoro, che comprendano anche colloqui per la stesura dei Curriculum Vitae dei neodiplomati;
- Verifica dell'efficacia dei risultati di apprendimento scolastico: diventa essenziale porre in essere un sistema di monitoraggio che rilevi l'efficacia dei risultati di apprendimento, dando conto delle valutazioni che i diversi soggetti coinvolti nel processo possono esprimere. Si ritiene, quindi, necessario prevedere dei momenti di valutazione e verifica che coinvolgano sia i giovani neodiplomati che le imprese.

I destinatari finali delle attività sono gli Istituti Tecnici e gli Istituti di Istruzione Superiore veneti del settore tecnologico che presentano indirizzi di studio strutturati in una o più delle seguenti aree tematiche:

- chimica, materiali e biotecnologie;
- elettronica ed elettrotecnica;
- informatica e telecomunicazioni;
- grafica e comunicazione;
- meccanica, mecatronica ed energia;
- sistema moda.

Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno essere spediti, con le modalità previste dalla Direttiva, alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Istruzione, con sede in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia entro e non oltre il venticinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a mezzo Raccomandata A.R. (o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane con ricevuta che certifichi la data di spedizione), pena l'esclusione. La trasmissione della documentazione alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Istruzione

potrà avvenire anche per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, protocollo.generale@pec.regione.veneto.it. La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche disposizioni riguardanti la materia.

In allegato al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale, vengono proposti all'approvazione della Giunta Regionale l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti nell'ambito della Direttiva per la Nuova Istruzione Tecnica: l'istituto tecnico come prima impresa – Anno 2012 (**Allegato A**), la Direttiva per la Nuova Istruzione Tecnica: l'istituto tecnico come prima impresa – Anno 2012 (**Allegato B**) e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività (**Allegato C**).

Le poste finanziarie stanziare per l'iniziativa ammontano a Euro 1.000.000,00 per l'esercizio 2012 a valere sull'Asse "Capitale Umano" del Programma Operativo 2007-2013.

Si propone di determinare che fino a un massimo di Euro 270.000,00 delle risorse messe a bando sia riservato agli Istituti Tecnici/Istituti di Istruzione Superiore.

Si propone di demandare al Dirigente Regionale della Direzione Istruzione l'assunzione dei decreti di impegno, avendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli del bilancio regionale 2012, che presentano sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 513.017,09 a carico del Capitolo 101333 "Ob. Competitività Regionale e Occupazione (CRO) FSE 2007-2013 – Asse Capitale Umano - Quota Statale (Reg.to CEE 05/07/06 n. 1081)";
- Euro 486.982,91 a carico del Capitolo 101334 "Ob. CRO FSE 2007-2013 – Asse Capitale Umano - Quota Comunitaria (Reg.to CEE 05/07/06 n. 1081)".

Infine, si propone di demandare al Dirigente Regionale della Direzione Istruzione la definizione, qualora necessario, di modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività e per la procedura di erogazione delle somme.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Visti i Regolamenti CE n. 1081/2006, così come successivamente modificato dal Regolamento (CE) n. 396/2009 del 06/05/2009, n. 1083/2006, così come successivamente modificato dal Regolamento CE n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009, n. 1828/2006 e n. 1080/06;
- Vista la Decisione Comunitaria C(2007), 3329 del 13/07/2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- Vista la Decisione Comunitaria C(2007), 5633 del 16/11/2007 di Adozione del Programma Operativo per il Fondo Sociale Europeo – Ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione Veneto;
- Vista la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (C.I.P.E) del 15/06/2007 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- Vista la L. n. 34 del 25 febbraio 2008 - Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - (Legge comunitaria 2007);
- Visti gli artt. 117 e 118 della costituzione che assegnano alle regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Visto il D.M. del 20 settembre 2011 "Modalità di interconnessione a ClicLavoro di Università e altri soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività di intermediazione";

- Vista la Legge Regionale n. 10/90;
- Vista la Legge Regionale n. 19/2002, come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Vista la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione”;
- Vista la Legge Regionale del 13 marzo 2009 n. 3, “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”, così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08/06/2012;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 422 del 27 febbraio 2007 “Approvazione della proposta di Programma Operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo –Ob. Competitività Regionale e Occupazione – 2007/2013”;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21 dicembre 2010: “L.R. n. 19/2002 “Istituzione dell’elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati”. Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla DGR n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010”;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1566 del 26 maggio 2009 relativa alle “Politiche attive per il contrasto alla crisi occupazionale”;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2238 del 20.12.2011 “Provvedimento concernente le procedure e i requisiti per l’accreditamento di servizi al lavoro e le modalità di tenuta dell’Elenco regionale degli operatori accreditati ai sensi dell’articolo 25, della Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3 (Disposizioni in materia di occupazione e mercato del Lavoro);
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1675 del 18 ottobre 2011 “Approvazione delle linee di intervento in tema di "Valorizzazione del Capitale Umano. Politiche per l'occupazione e l'occupabilità" nel quadro della ripresa economica del sistema produttivo veneto;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1562 del 31 luglio 2012 “Approvazione Protocollo d’intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Confindustria Veneto per la realizzazione del piano integrato per l’occupazione giovanile.

DELIBERA

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di approvare l’Avviso pubblico per la presentazione di progetti nell’ambito della Direttiva per la Nuova Istruzione Tecnica: l’istituto tecnico come prima impresa – Anno 2012, di cui all'**Allegato A**;
3. di approvare la Direttiva per la Nuova Istruzione Tecnica: l’istituto tecnico come prima impresa – Anno 2012, di cui all'**Allegato B**;
4. di approvare gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività della Direttiva per la Nuova Istruzione Tecnica: l’istituto tecnico come prima impresa – Anno 2012, di cui all'**Allegato C**;
5. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno essere spediti con le modalità previste dalla citata Direttiva – **Allegato B** alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Istruzione, con sede in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia entro e non oltre il venticinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a mezzo Raccomandata A.R. (o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane con ricevuta che certifichi la data di spedizione), pena l'esclusione. La trasmissione della documentazione alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Istruzione potrà avvenire anche per via telematica inviando una mail all’indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, protocollo.generale@pec.regione.veneto.it. La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche disposizioni riguardanti la materia;

6. di affidare la valutazione dei progetti pervenuti al nucleo di valutazione nominato dal Dirigente Regionale della Direzione Istruzione;
7. di determinare in Euro 1.000.000,00, di cui fino a un massimo di Euro 270.000,00 riservato agli Istituti Tecnici/Istituti di Istruzione Superiore, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Dirigente Regionale della Direzione Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a valere sui capitoli del bilancio regionale 2012, che presentano sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:
 - Euro 513.017,09 a carico del Capitolo 101333 “Ob. Competitività Regionale e Occupazione (CRO) FSE 2007-2013 – Asse Capitale Umano - Quota Statale (Reg.to CEE 05/07/06 n. 1081)”;
 - Euro 486.982,91 a carico del Capitolo 101334 “Ob. CRO FSE 2007-2013 – Asse Capitale Umano - Quota Comunitaria (Reg.to CEE 05/07/06 n. 1081)”;
8. di dare atto che le liquidazioni, da effettuarsi nel rispetto delle disposizioni indicate nell'**Allegato C**, sono subordinate anche alla effettiva disponibilità di cassa;
9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di incaricare la Direzione Regionale Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia